



AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA: U.O.C. DI MEDICINA DI LABORATORIO PER IL PRESIDIO OSPEDALIERO DI ROVIGO
(Ruolo: Sanitario - Profili Professionali: Medici, Biologi, Chimici - Disciplina: Patologia Clinica
(Laboratorio di Analisi Chimico Cliniche e Microbiologia)

PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'incarico dirigenziale è caratterizzato da competenze generali atte a garantire le funzioni di direzione e organizzazione della struttura affidata e da specifiche competenze professionali, nell'ambito degli indirizzi programmatori nazionali e regionali e degli indirizzi gestionali e assistenziali aziendali.

Come previsto dal vigente Atto aziendale, accanto alle competenze proprie dei pubblici dipendenti, descritte nel vigente "Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, le competenze generali richieste al dirigente per lo svolgimento delle funzioni di direzione e organizzazione della struttura affidata sono: l'esercizio della leadership, l'adesione alle strategie aziendali e la fattiva collaborazione al loro sviluppo, la gestione delle risorse umane assegnate e delle loro competenze, la gestione delle risorse di budget assegnate, lo sviluppo di sinergie con tutte le componenti del sistema socio-sanitario regionale (per esempio, altre strutture aziendali ospedaliere, distrettuali e della prevenzione, medici convenzionati, strutture accreditate) e la gestione dei processi necessari per una erogazione appropriata delle prestazioni assistenziali (sicura, efficace, efficiente e sostenibile).

Tali competenze generali sono declinate anche all'articolo 3 dello schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa approvato dalla Regione Veneto con DGRV 342/2013.

Le specifiche competenze professionali connesse all'incarico dirigenziale sono relative alla organizzazione e gestione, in elezione e in urgenza, della diagnostica per tutte le condizioni cliniche connesse ai percorsi assistenziali di competenza delle strutture aziendali (per esempio, ematologia, coagulazione, chimica clinica, immunometria, endocrinologia, marcatori tumorali, tossicologia, allergologia, diagnostica dell'infertilità, microscopia clinica, diagnostica screening, ecc.). Tali attività diagnostiche potranno essere garantite con sistemi analitici centralizzati, con una rete di POCT e ricorrendo ad altre forme di organizzazione in rete.

In particolare, al dirigente è richiesto di organizzare tali attività in modo tale che tutte le strutture aziendali siano in grado di svolgere i compiti assistenziali affidati dalla vigente programmazione ospedaliera. L'attuale programmazione regionale (DGRV 2122/2013 "Adeguamento delle schede di dotazione ospedaliera delle strutture pubbliche e private accreditate") attribuisce all'ospedale di Rovigo il ruolo di "Hub a valenza provinciale" (con erogazione di prestazioni e coordinamento anche per l'Azienda ULSS 19), all'ospedale di Trecenta il ruolo di "Nodo di rete con specificità del Polesine" e all'ospedale di Adria il ruolo di "Presidio ospedaliero di rete". In tale prospettiva, il dirigente dovrà essere in possesso di documentata e rilevante esperienza professionale, con particolare riferimento all'attività svolta nell'ultimo quinquennio.

Infine, al dirigente sono richieste ulteriori competenze professionali per garantire le seguenti funzioni:

- integrazione operativa tra le strutture accreditate (pubbliche e private) della provincia di Rovigo, finalizzata al miglioramento dell'efficienza organizzativa nella gestione delle risorse (per esempio, personale, spazi, apparecchiature e materiali di consumo);

- integrazione funzionale delle attività finalizzata al miglioramento dell'efficacia assistenziale, anche attraverso la definizione condivisa di specifici documenti di indirizzo clinico-organizzativo destinati a coinvolgere su base provinciale le altre strutture aziendali, le altre strutture pubbliche e private, gli specialisti ambulatoriali interni convenzionati e l'assistenza primaria;
- governance clinica in materia di health technology assessment (per la valutazione di procedure, attrezzature, dispositivi e materiali di consumo), di gestione integrata dei volumi di attività per specifiche prestazioni (finalizzata al mantenimento di un'adeguata professionalità delle strutture aziendali e dei singoli professionisti coinvolti) e di valutazione degli esiti; (per esempio, Programma Nazionale Esiti e iniziative analoghe);
- sviluppo delle attività di informatizzazione dei processi (per esempio, LIS, telemedicina, dematerializzazione delle prescrizioni e dei referti, rete dei POCT, sistemi di supporto decisionale e gestione della conoscenza, rete dei punti prelievi) e loro integrazione nel contesto regionale del fascicolo sanitario elettronico.